

GILDA DEGLI INSEGNANTI

Via Paganini,3 Milano cell 375 5387449 tel.02 29536049 fax. 02 29536046

Via Cavallotti,115- Monza Brianza Tel.039-5788065

e-mail: gildamilano1@gmail.com; gildamilano1@pec.it

sito www.gildami.it

Alle Lavoratrici e ai Lavoratori
Alla RSU, Prof. Danilo Molinari, Tommaso Spina, Laura Vitali
Ai TAS RSA
Al Dirigente Scolastico
dell'IIS "Carlo Emilio GADDA"
di Paderno Dugnano (MI)
Dott. Salvatore Ciravolo
miis04100t@pec.istruzione.it
dirigente.scolastico@iisgadda.gov.it

Milano, 23 aprile 2020

OGGETTO: RISPOSTA al COMUNICATO inviato il 22.04.2020 dalla RSU dell'IIS GADDA di Paderno Dugnano (MI) a tutto il PERSONALE DOCENTE e ATA

In data mercoledì 22 aprile 2020, il T.A.S. nostra Delegata e Dirigente Sindacale Prof.ssa Angela Barbuto ha segnalato alla scrivente Organizzazione Sindacale Gilda degli Insegnanti di Milano che la RSU dell'Istituto GADDA ha diramato un comunicato, rivolto a tutto il personale della scuola.

La predetta comunicazione attiene allo svolgimento della Contrattazione di Istituto, rispetto alla quale la nostra O.S. ha avviato nei confronti del Dirigente Dott. Ciravolo ricorso per condotta antisindacale ex art. 28 L.300/1970 relativamente alla pretermissione dello stesso sindacato dalle trattative concernenti la negoziazione e la firma del predetto Contratto, oltre ad altre irregolarità tutte ravvisabili con riferimento alla gestione del Fondo d'Istituto.

Si precisa che lo stesso ricorso, depositato dalla nostra O.S. sin dal 11 febbraio 2020, doveva inizialmente essere trattato dal Giudice adito per l'udienza del 16 aprile 2020 poi rinviata, a causa dell'emergenza in atto, al 09 giugno 2020.

Nella pendenza della trattazione di cui sopra, la comunicazione in oggetto appare palesemente strumentale a preconstituire un documento teso a destituire di fondatezza e credibilità i rilievi tutti avanzati nel predetto giudizio in corso, ed esprime da parte dei firmatari la disponibilità ad assecondare una versione, che peraltro non risulta minimamente supportata da valide allegazioni probatorie circa il reale svolgimento dei fatti come riportati. Allegazioni probatorie (già depositate in sede di ricorso) che, al contrario, valgono a precisare uno svolgimento dei fatti del tutto diverso da quello artatamente manipolato, al fine di offrire una versione difforme da quella reale.

È per tale motivo che la scrivente O.S. ritiene di precisare quanto segue, a confutazione delle stesse affermazioni:

- Non corrisponde al vero che la contrattazione dell'IIS GADDA sia stata “*avviata regolarmente nel mese di settembre 2019 e proseguita nei mesi successivi con una serie di 5 incontri sempre concordati tra le parti*”.

Nel succitato ricorso si contesta il ritardo dell'avvio della contrattazione tra RSU/Dirigente Scolastico e OO.SS. e il fatto che la convocazione delle OO.SS. fosse formalmente scorretta, riportando solo l'indirizzo di una delle sigle SOA [gildamilano1@gmail.com] e non riportando l'esatta denominazione della Federazione GILDA-UNAMS, corrispondente all'indirizzo e-mail fgumilano@gilda-unams.it.

Il DS Salvatore Ciravolo, avvertito, in data 11 dicembre 2019, dalla Dirigente Sindacale Prof.ssa Lucia Sacco, dell'errata convocazione della Federazione GILDA-UNAMS, non ha mai provveduto a correggere tale indirizzo.

Dunque non si può definire “*regolarmente avviata*” una contrattazione che ha inibito, *de jure et de facto*, la corretta partecipazione al tavolo sindacale della GILDA UNAMS.

- Non corrisponde ad una veritiera descrizione dei fatti ed è atta a ingenerare equivoci o errate inferenze, l'affermazione, dalla RSU sostenuta, secondo la quale “*agli incontri hanno partecipato una sola volta la segreteria territoriale della GILDA e la Prof.ssa Barbuto, delegata GILDA*”, proprio in virtù del fatto che la GILDA non è stata correttamente invitata al tavolo di contrattazione, ed ha potuto assistere ad un solo incontro, quello del 13 dicembre 2019, solo perché il DS Ciravolo, durante un incontro avvenuto in coda all'Assemblea Sindacale indetta dalla GILDA in data 11 dicembre 2019, ha verbalmente edotto le Dirigenti Sindacali Prof.ssa Sacco e Prof.ssa Serraino della convocazione della RSU e delle OO.SS. per venerdì 13 dicembre 2019.
- L'affermazione della RSU secondo la quale “*nel complesso la trattativa si è svolta in un clima di fattiva collaborazione che ha consentito di appianare le inevitabili divergenze incontrate, risolvere i nodi del confronto e giungere a una ipotesi contrattuale condivisa che è stata sottoposta all'assemblea dei lavoratori nel mese di dicembre*” non è condivisa né condivisibile dalla scrivente O.S. e può, al più, rappresentare un giudizio di valore da parte delle RSU che la formulano. Giudizio di valore la cui palese arbitrarietà è evidente allorché si consideri che, durante l'incontro RSU/DS del 13 dicembre, la Dirigente Sindacale Prof.ssa Lucia Sacco ha sottolineato che la contrattazione integrativa di istituto non si stava svolgendo con le dovute modalità operative, mettendo in atto il Dirigente Scolastico alcuni comportamenti non rispettosi né tutelanti la pluralità delle componenti sindacali e il ruolo di ciascuna delle predette componenti in seno al confronto tra le parti sociali; ha rimarcato la palese violazione, attuata dal DS, dello Statuto dei Lavoratori laddove non mette le OO.SS. nelle condizioni di svolgere la istituzionale attività di assistenza ed informazione dei dipendenti; ha evidenziato **la conduzione delle trattative, pure imputabile al DS, non rispettosa delle scadenze previste dal CCNL che espressamente prescrive: avvio entro il 15 settembre dell'anno in corso, previa consegna della documentazione da analizzare** e, dopo alcune riunioni di approfondimento, formalizzazione dell'accordo entro il 30 novembre successivo.

La Prof.ssa Sacco ha inoltre rilevato il contesto conflittuale, nel quale il DS ha gestito e continua a gestire in un rapporto gerarchico le relazioni con i soggetti sindacali, in spregio del ruolo paritario che la legge assegna ai Dirigenti Sindacali, tale da minare il corretto svolgimento delle attività previste dalle norme e dal CCNL.

A fronte di un simile andamento ci si chiede allora più che legittimamente, da parte della scrivente O.S., come possa affermarsi l'assenza di conflittualità in ordine alla contrattazione medesima.

- Non corrisponde al vero che gli incontri sindacali, in numero di 5, siano stati “*sempre concordati tra le parti*”.

La Prof.ssa Sacco ha infatti rilevato, in ordine alla violazione dei principi di buona fede e correttezza nella gestione della contrattazione integrativa, che il Dirigente Scolastico Dott. Ciravolo:

- ha deciso unilateralmente le date e gli orari degli incontri, senza tener conto della indisponibilità di alcuni soggetti sindacali, segnalata in anticipo e motivata con impegni inderogabili;
- ha svolto le riunioni, ritenendole valide ai fini della contrattazione, pur in assenza di comunicazione formalmente corretta ed inviata con congruo anticipo;
- ha convocato le parti in orario di lavoro, violando con ciò il disposto dell'art.10 comma 7 del CCNQ 7.8.1998 “*le riunioni devono svolgersi normalmente al di fuori dell'orario di lavoro*”; la GILDA ha in effetti dovuto chiedere un permesso di tre ore per permettere alla propria TAS Prof.ssa Barbuto di partecipare alla riunione di contrattazione del 13 dicembre, convocata in orario di servizio, che, il venerdì, la docente svolge dalle 10:05 alle 14:05
- ha affermato di ritenere una “*commedia*” la modalità di svolgimento della trattativa RSU/TAS sulla contrattazione integrativa, stante la prerogativa del Dirigente Scolastico di firmare unilateralmente il Contratto d'Istituto ed ha dichiarato di ritenere pleonastica ed ininfluenza la presenza al tavolo dei componenti della GILDA.

A conclusione del predetto incontro del 13 dicembre 2019, le RSU, le TAS e la Delegata GILDA, Prof.ssa Sacco, concordemente formulavano proposta per riaggiornare l'incontro alla successiva data del **16.12.2019 ore 10:00**, che avrebbe consentito la contemporanea disponibilità di tutte le rappresentanze sindacali presenti. Ritenendo di aver concordemente determinato l'aggiornamento dell'incontro, la Prof.ssa Lucia Sacco lasciava la riunione.

Nell'immediato seguito - e a riunione formalmente conclusa - il Dott. Ciravolo affermava di non avere nessun obbligo di garantire o favorire la presenza di tutte le componenti sindacali, e decideva unilateralmente di aggiornare la seduta alle **ore 12:00 del 16.12.2019**, senza dare in seguito comunicazione scritta e formalmente corretta alle delegazioni di parte sindacale, con ciò impedendo, *de facto*, alla GILDA, di partecipare all'aggiornamento della riunione che si teneva quindi in assenza di rappresentanti dell'organizzazione GILDA.

- Non corrisponde al vero che il DS abbia “*fornito alla parte sindacale la proposta contrattuale in formato cartaceo e telematico*”. Si è invece verificato, come denunciato nel ricorso al

Tribunale, che, **durante le trattative il DS si è rifiutato di consegnare con sollecitudine e trasparenza la completa documentazione richiesta dalla Prof.ssa Sacco** (sia in cartaceo sia online), da cui evincersi la esatta corrispondenza tra i compensi pecuniari e i soggetti beneficiari dei compensi; e di rispondere alle esigenze legittimamente espresse dalla medesima di poter esaminare con congruo anticipo e compiutamente la proposta del Dirigente Scolastico, a corredo della quale mancano: i progetti, i prospetti e i mansionari del personale ATA e Docente, le integrazioni dell'informazione preventiva sull'organico, l'analisi delle liquidazioni dei pagamenti per la sostituzione dei docenti assenti, una completa informazione riguardo alle figure dei responsabili dei progetti, delle commissioni, dei dipartimenti e all'impiego dei fondi FPI AA RR e dei contributi erogati dai genitori.

- La RSU ha indetto un'Assemblea Sindacale per venerdì 20 dicembre 2019, ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, con modalità formalmente scorrette, che ne hanno inficiato la legittimità. La RSU ha indetto tale Assemblea in data 16.12.2019, proprio all'esito dell'incontro al quale era stata inibita la partecipazione ai rappresentanti del sindacato GILDA, per non essere questi stati messi nella possibilità di conoscere l'appuntamento. Peraltro, ravvisandosi in capo alla convocazione in questione il mancato rispetto dei termini di 6 giorni di preavviso, in violazione dell'art. 23 comma 7 del CCNL 2916/18 si è impedita, *de iure et de facto*, la possibilità di partecipazione ai lavoratori (oltre che al Sindacato GILDA).
- Non risulta alla scrivente O.S. che si sia svolto *“un ultimo incontro prima delle vacanze natalizie per condividere le modifiche **suggerite in seguito all'assemblea**, limare gli ultimi dettagli e arrivare quindi alla firma”*. Ciò a meno di ipotizzare incontri non concordati, non pubblicizzati, non correttamente convocati, ma oscuramente propalati e pattuiti all'interno di una ristretta cerchia di accoliti, che ne sono stati messi a parte in modo del tutto difforme da quello previsto relativamente alle contrattazioni sindacali. Modalità questa che evidentemente ne inficia la validità al fine presupposto.
Si noti anche l'incongruenza cronologica di tale assunto: se l'Assemblea dei Lavoratori si è svolta l'ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, ovvero venerdì 20 dicembre 2019, in quale aporetica circostanza si sarebbe potuto svolgere questo ipotetico *“ultimo incontro prima delle vacanze natalizie”* tra RSU e DS?
Sabato 21 dicembre? Oppure lunedì 23 dicembre? E, ancora una volta, senza avvisare, in tempi congrui e con modalità corrette, le altre OO.SS.?
- Altrettanto incongruente e non contestualizzabile con precisione cronologica è l'affermazione *“**Causa l'assenza di alcune componenti di parte sindacale che avevano partecipato agli incontri precedenti e per consentire a tutti di rivedere l'ipotesi definitiva, i convenuti – tra cui la RSU – hanno ritenuto opportuno far trascorrere le vacanze natalizie e incontrarsi al rientro nel mese di gennaio per l'apposizione della firma**”*.
Appare fortemente lesiva dell'immagine, del prestigio, dell'onorabilità del Sindacato l'insinuazione relativa a una presunta manchevolezza o voluta “assenza” (assenza a che cosa? A un'Assemblea non correttamente convocata? Oppure assenza a questo fantomatico incontro prenatalizio di non meglio precisati *“convenuti”*, *“-tra cui la RSU-“?*
Si rimarca che nessun resoconto di quanto scaturito dall'Assemblea dei Lavoratori è stato fornito alla nostra TAS o alla GILDA, né sono stati forniti esaustivi documenti relativi alla proposta contrattuale e alle successive elaborazioni.

Si sottolinea che il Dirigente Scolastico Dott. Ciravolo, nonostante le rimostranze sollevate dal Sindacato Gilda a dicembre 2019, ha reiterato a gennaio 2020 le stesse violazioni dei principi di buona fede e correttezza nella gestione della contrattazione integrativa, ovvero:

- ha deciso di convocare un incontro RSU/DS per venerdì 17 gennaio 2020, inserendo come unico punto all'OdG “*sottoscrizione Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2019/2020*”, senza fornire alle OO.SS. e alle TAS alcuna informazione sugli esiti dell'Assemblea Sindacale svoltasi in modo surrettizio il 20 dicembre 2019: come avrebbero potuto interagire le componenti accreditate al tavolo sindacale senza visionare prima dell'incontro sia la relativa documentazione, sia le risultanze di un'Assemblea dei Lavoratori illegittimamente convocata?
- ha inviato pervicacemente all'indirizzo sbagliato (gildamilano1@gmail.com, invece di fgumilano@gilda-unams.it) la convocazione dell'incontro sindacale del 17 gennaio 2020, senza concordare l'OdG con tutte le Parti
- ha convocato le Parti in orario di lavoro, violando con ciò il disposto dell'art.10 comma 7 del CCNQ 7.8.1998 “*le riunioni devono svolgersi normalmente al di fuori dell'orario di lavoro*”; imponendo nuovamente alle OO.SS. di attingere, depauperandolo, al monte-ore di permessi sindacali per le proprie TAS.
- in data lunedì 13 gennaio 2020 il Dirigente ha emanato successiva comunicazione, con la quale arbitrariamente annunciava un'anticipazione della data (giovedì 16 gennaio, anziché venerdì 17 gennaio), senza il congruo preavviso prescritto e altrettanto arbitrariamente cambiava l'OdG, che diventava “*Contrattazione somme Bonus docenti*”
- tali condotte determinavano ancora una volta la netta esclusione della nostra Organizzazione Sindacale dalla trattativa in essere
- alla data di oggi nessuna informazione, documentazione o aggiornamento sono ancora giunti alla O.S. GILDA in merito agli esiti della contrattazione

L'asserita “*ferma intenzione della RSU di concludere la trattativa*” mediante l'apposizione delle firme digitali appare del tutto inusuale in un contesto come quello in essere; appare parimenti inusuale e strumentale questo Comunicato, rivolto ai Lavoratori della scuola, quasi a voler ottenere dagli stessi una sorta di “*placet*” rispetto alla bontà del contenuto delle stesse - una voce del tutto dissonante rispetto a quella presentata come assolutamente uniforme e condivisa e che peraltro vale ad insinuare di una rappresentanza sindacale – quella del sindacato scrivente - del tutto disinteressata e carente.

Ora con la presente, la scrivente O.S. intende reagire fermamente e non porgere fianco alcuno ad un simile tentativo, del quale stigmatizza la slealtà, ancor più in ragione delle pendenze in corso.

Nel rimarcare ancora una volta la strumentalità della comunicazione delle RSU nella fase antecedente la trattazione delle questioni sottoposte al vaglio del Tribunale adito e nel ribadire la fondatezza delle eccezioni tutte formulate, la scrivente O.S. ritiene di **inoltrare alla Dirigenza formale richiesta indi doversi procedere a portare a conoscenza dei lavoratori, ai quali è stata diramata la comunicazione delle RSU in data 22.04.2020, anche la presente lettera** al fine di una compiuta rappresentazione delle questioni in essere e della pluralità di posizioni, anche contrastanti, che i medesimi lavoratori devono conoscere al fine di liberamente determinarsi in merito alle rappresentazioni proposte.

Nel formulare la predetta richiesta, si evidenzia come il mancato spontaneo accoglimento costituirebbe da parte della Dirigenza un'ulteriore grave mancanza, rispetto a quelle già rilevate a suo carico, che ne appaleserebbe la pervicacia nel disconoscere il ruolo di GILDA in seno al confronto sindacale, ciò anche in espressa violazione di garanzia dell'effettività e correttezza della dinamica del confronto medesimo in seno all'Istituto che gli è demandato.

Quanto alle tre componenti della RSU, Prof. Danilo Molinari, Prof. Tommaso Spina, Prof.ssa Laura Vitali, redattori e sottoscrittori del Comunicato in discussione, li si invita espressamente alla formulazione di una rettifica delle stesse affermazioni, in considerazione dei rilievi posti a loro carico, riservandosi, in difetto, ogni iniziativa a propria tutela e particolarmente con riferimento all'immagine e al prestigio politico-sindacale dell'Associazione Professionale GILDA degli Insegnanti, che nelle stesse dichiarazioni si ravvisano gravemente lesi.

Si richiede l'immediata affissione all'Albo Sindacale dell'Istituto del presente comunicato e la sua diffusione tramite mailing-list dei docenti e di tutto il personale.

Confidando in un positivo riscontro in merito alle richieste di cui sopra, ci si riserva, in ogni caso ed in ogni ambito qualsivoglia iniziativa a propria tutela.

Distinti saluti

Milano, 23 aprile 2020

Prof. Calogero Buscarino
Coordinatore Provinciale della
GILDA degli Insegnanti di Milano, Monza Brianza e Varese

